



**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA**

RELAZIONE SULLA GESTIONE
RENDICONTO GENERALE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO GENERALE CHIUSO AL 31.12.2016

A decorrere dal 2015, il decreto legislativo n. 118 del 2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, avente per oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, a conclusione del periodo di sperimentazione ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità, richiedendo i seguenti adempimenti alle regioni (esclusa la gestione sanitaria accentrata), agli enti locali di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai loro organismi strumentali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria (anche se adottano la contabilità economico patrimoniale), che non hanno partecipato alla sperimentazione:

- affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Entrambe le versioni del bilancio e del rendiconto riportano le medesime risultanze contabili (trattasi della classificazione dei medesimi dati con due differenti criteri). Il bilancio pluriennale 2015-2017, predisposto secondo lo schema adottato nel 2014, ha valore autorizzatorio. Contestualmente all’approvazione del rendiconto della gestione, a decorrere dal 2015, gli enti locali articolati in Istituzioni approvano il rendiconto consolidato (entro il termine del 30 aprile dell’anno successivo), e le regioni approvano il rendiconto consolidato con il rendiconto del proprio Consiglio regionale e con eventuali propri organismi strumentali (entro il 31 luglio dell’anno successivo);
- applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l’accertamento delle entrate e l’impegno delle spese;
- adozione del principio applicato della contabilità finanziaria,
- riaccertamento straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria;
- applicazione del principio contabile applicato della programmazione e predisposizione del primo Bilancio di previsione finanziario con riferimento al triennio 2016-2018.

Alla luce di tali nuovi principi contabili il bilancio preventivo autorizzatorio annuale e pluriennale 2016-2018, approvato con Deliberazione commissariale n. 23 del 31/05/2016, è stato redatto secondo corretti principi contabili e nel rispetto del vigente regolamento di Contabilità adottato ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.m.i..

Gli schemi di Bilancio e relativi allegati sono stati predisposti secondo i nuovi schemi di bilancio di previsione per missioni e programmi, redatti secondo i modelli ministeriali di cui all’allegato 9 richiamato dall’art. 11, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Si da atto che, in applicazione dei principi sopra enunciati per l’avvio della riforma contabile prevista dal D.lgs. 118/2001, questo Ente già a decorrere dal 01 gennaio 2015 ha proceduto:

- all’adeguamento del sistema informativo, contabile ed organizzativo dell’ente;
- alla riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del bilancio gestionale;
- al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014, approvato con successivo atto deliberativo n. 20 del 20/10/2015 ;
- ad acquisire le informazioni necessarie per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia nel bilancio di previsione annuale e pluriennale (in ciascuna annualità), che come quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016, nell’ambito del riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 e dell’esempio n. 5;

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/2015, commi 2 e 3, in esecuzione dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, questo Ente con Deliberazione commissariale n. 11 del 26/05/2015, ha esercitato le facoltà di rinvio previste dal decreto legislativo n. 118/2011 a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, relativamente:

- all'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni,
- all'adozione del piano dei conti integrato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del predetto decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b, il Rendiconto generale è adottato secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 del D.lgs 118/2011, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, al rendiconto della gestione sono inoltre allegati:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il Rendiconto ufficiale della gestione 2016 è stato, pertanto, predisposto nel rispetto del vigente Regolamento di Contabilità, ed in conformità al D.lgs 118/2011 e s.m.i.;

Detto "Regolamento", introdotto in questo Ente con Delibera n. 25 del 23/06/2016, prevede che il rendiconto generale è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni.

Al rendiconto generale sono allegati, oltre a quelli contemplati nelle varie circolari dell'Assessorato regionale all'Economia:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

- la relazione sulla gestione redatta in conformità all'art. 11, comma 6 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni.
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Si precisa che il Rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2016 e i documenti contabili dai quali lo stesso è corredato saranno sottoposti all'esame preventivo del Collegio dei Sindaci revisori.

1) RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendiconto della gestione finanziaria 2016 è stato redatto secondo gli schemi di cui all'allegato n. 10 del D.lgs 118/2011, come da risultanze di seguito evidenziate:

ENTRATE

Entrate correnti

Il totale delle "Entrate correnti" è contenuto esclusivamente al titolo 3°, in quanto l'Ente non gode di trasferimenti diretti correnti da parte di Stato e Regione, né di entrate aventi natura tributaria.

Le entrate accertate, pertanto, al titolo 3° risultano pari a € **2.953.994,01**, ed evidenziano uno scostamento rispetto alle previsioni definitive pari a € - 1.124.005,99. Gli scostamenti più significativi sono dovuti, in particolare:

- per € - 848.950,98 a minori accertamenti delle entrate previste alla Tipologia 30100 (Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione) per canoni di locazione alloggi, dove a fronte di una previsione di € 3.420.000,00, sono stati accertati in via prudenziale complessivi € 2.571.049,02 per via della alienazione di diversi alloggi e del costante contenzioso promosso dall'Ente nei confronti di diversi inquilini morosi con conseguente emissione di decreti di sfratto, che rendono estremamente incerta la riscossione dei relativi crediti, attesa la incapienza di diversi utenti.
- per € - 105.317,05 a minori accertamenti delle entrate previste alla Tipologia 30400 per Spettanze per comp. tecniche e spese gen. su appalti fondi CER e L.560/93, dovuta al perdurare della difficoltà, per gli IACP siciliani, di porre in essere nuovi interventi costruttivi e manutentivi, a causa della nota carenza di investimenti regionali nel settore dell'edilizia sociale;
- per € - 152.096,63 a minori accertamenti delle entrate previste alle Tipologia 30500 per Altre entrate e Restituzioni, recuperi e rimborsi diversi, a causa della estrema variabilità e imprevedibilità di tali poste;

Il Totale delle "Entrate correnti" accertate nel 2016 risulta pari al **72,44%** delle previsioni definitive, in sensibile peggioramento rispetto al precedente esercizio, nel quale si erano attestate al 81,00% circa.

Entrate in conto capitale

Le Entrate accertate al titolo 4, per complessivi € **774.495,03**, provengono interamente dalla Tipologia 40400 per alienazione di beni materiali e immateriali, di cui:

- € 392.198,27 vendita alloggi ex L. 560/93 (cap. 4010);
- € 29.094,31 per alienazione immobili di proprietà (cap. 4020);
- € 13.709,44 da alienazione immobili ad uso diversoda abitazione (cap. 4030);
- € 46.202,07 per riscossione di crediti per riscatti parziali del Fondo investimento TFR in polizze assicurative a seguito di liquidazioni per collocamenti a riposo e anticipazioni (cap. 4040);
- € 323.290,94 per Utilizzo Fondi ex L. 560/93 dalla Tesoreria Statale, Contabilità Speciale n. 1947, destinati a interventi di manutenzione straordinaria;

Non risultano entrate accertate alle Tipologie 40200 e 40300 rispettivamente per Contributi agli investimenti da parte dello stato e per trasferimenti in C/C da parte della Regione.

Il Totale delle "Entrate in conto capitale" accertate nel 2016 risulta pari al **13,05%** delle previsioni definitive di € 5.931.708,50, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, nel quale si erano attestate al 45% circa, a causa della totale assenza di contributi agli investimenti da parte della

Regione e dello Stato (finanziamenti in c/cap. ex Gescal e CER per edilizia Agevolata) e delle minori entrate, rispetto alle previsioni, per alienazioni immobili.

Entrate per accensione di prestiti

Non risultano movimenti finanziari al Tit. 6, non essendo state previste entrate per accensione di nuovi prestiti. Si evidenzia che questo Istituto non ricorre ad alcuna forma di indebitamento mediante accensione di prestiti e mutui dagli anni '80.

Il Totale delle Entrate accertate durante l'esercizio 2016 nei primi 4 titoli del Bilancio (FPV, Avanzo, Entrate correnti e in conto capitale) escludendo le partite di giro, ammonta ad €. 8.964.339,53, pari al 50,40% della previsione definitiva. Tale scostamento è in gran parte dovuto, oltre a quanto evidenziato relativamente alle entrate correnti e in conto capitale, alla totale assenza di contributi agli investimenti da parte della Regione e dello Stato (finanziamenti in c/cap. ex Gescal e CER per edilizia Agevolata).

Avanzo d'amministrazione applicato

Al Bilancio di previsione 2016 assestato, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e del contestuale Rendiconto della gestione 2015, approvato con Deliberazione comm. n. 32 del 20/10/2016, è stato applicato un avanzo d'amministrazione di €. 5.079.766,21.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato a consuntivo 2015, applicato al Bilancio di previsione assestato per l'esercizio 2016 a seguito della approvazione del Rendiconto generale, risulta così previsto:

Utilizzo parte vincolata: vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Fondo salario accessorio personale):

- **Missione 01 – progr. 0110 – Risorse umane**
Cap. 1600 - fondo produttività efficienza servizi: € 53.174,00

Utilizzo parte accantonata e disponibile:

- **Missione 20 – Fondi e accantonamenti correnti (Tit. I)**
cap. 15100 - fondo di riserva per spese impreviste: € 100.000,00
cap. 15103 - fondo di riserva per spese obbligatorie: € 40.000,00
- **Missione 20 - Fondi e accantonamenti in c/c –(Tit. II)**
cap. 33500 - Fondo accantonamento residui perenti: € 54.000,00
cap. 15101 - Fondo crediti di dubbia esigibilità: € 541.000,00

Utilizzo parte disponibile e accantonata non utilizzata:

- **Missione 20 – Fondi correnti (Tit. I)**
cap. 12500 - Fondo accantonamento per rinnovi contrattuali personale: € 10.000,00
cap. 28100 – Fondo accantonamento TFR anno corrente: € 36.500,00
- **Missione 8 – progr. 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**
Cap. 18100 - Utilizzo avanzo di amm.ne per interventi costruttivi **€ 4.245.092,21**

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione 2016-2018, con riferimento all'esercizio 2016, l'importo complessivo iniziale del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata è **pari a 156.084,28**.

Con l'elaborazione del rendiconto 2016 e il contestuale riaccertamento ordinario dei residui, si è proceduto alla conseguente rideterminazione del fondo pluriennale vincolato per complessivi €. **368.988,68**, di cui:

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti: € 366.005,78

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: €. 2.982,90

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi al 31.12.2016 ammontano complessivamente ad € **4.682.846,81**, di cui € **3.585.959,05** si riferiscono a residui attivi riaccertati di esercizi precedenti il presente rendiconto, da riportare.

A seguito del riaccertamento ordinario ex D.lgs 118/2011, si evidenziano minori accertamenti dei residui attivi riaccertati per complessivi €. – **1.356.578,71** e maggiori accertamenti pari ad €. **173.412,86**.

Il Totale delle **Riscossioni** del 2016 (in conto residui e competenza) è stato pari ad €**4.984.140,47**, in leggera diminuzione rispetto al precedente esercizio, risultando pari al 35,04% della previsione assestata di cassa (€ 14.223.631,25). Tale scostamento è dovuto alle esigue riscossioni registrate nei Finanziamenti regionali ex Gescal e per interventi di risanamento, nonché per le modeste riscossioni registrate nelle contabilità speciali e nelle partite di giro.

USCITE

USCITE CORRENTI

Il Totale delle Uscite correnti (Titolo I) impegnato è pari, complessivamente, a € 2.926.185,05 rispetto ad una previsione definitiva di € 4.522.992,68. Lo scostamento, dovuto principalmente agli accantonamenti su Fondi (€ -293.588,00) e a minori spese su previsioni (€ -1.297.597,30), è stato pari al 35,30% rispetto alle previsioni assestate.

Va evidenziata una riduzione di € 1.288.743,33 rispetto al totale degli impegni correnti assunti nel 2009, concorrendo al rispetto del Patto di Stabilità interno ex art. 16, c. 3, L.R. 11/2010.

Di seguito il dettaglio delle spese per Missione e Programma:

Missione 01

- Programma 0101 *Spese per gli organi istituzionali dell'Ente:*

Il totale impegnato nel 2016 è stato pari ad € 52.608,94.

Lo scostamento tra le previsioni definitive e gli impegni, pari a € -37.391,06, è dovuto alle minori spese determinate dalla mancata ricostituzione del CDA dell'Istituto, costantemente commissariato dal 2009 in attesa di riforma dell'Ente e alla decadenza nel corso dell'anno 2015 del Collegio dei Sindaci Revisori, ricostituito dal competente Organo regionale solo nel corso del 2017.

- Programma 0110 *Risorse Umane:*

Il totale impegnato nel 2016 (personale in servizio) è stato pari ad € 2.188.879,35, compreso il totale impegnato per *conferimento TFR pensioni integrative*, evidenziando un sensibile decremento rispetto al totale impegnato nel 2009 di circa 709.531,00 euro, rispettando il limite imposto dal Patto di Stabilità interno ex art. 16, c. 3, L.R. 11/2010.

Al Programma 0110 si rileva uno scostamento significativo tra le previsioni assestate e gli impegni di € - 363.567,54 (economie di gestione) dovuto in parte alla nuova competenza finanziaria potenziata ex D.lgs 118/2011 relativa al salario accessorio premiale reimputato nell'esercizio successivo, e in parte al personale cessato dal servizio non ancora sostituito.

- Programma 0111 Altri Servizi generale - *Spese per l'acquisto di beni e servizi:*

Il totale impegnato nel 2016 è stato pari ad € 165.716,26. Si conferma la significativa flessione rispetto al totale impegnato nel 2009 pari ad € 188.000,00 circa (- 53%) nel rispetto degli obblighi di riduzione della spesa corrente imposti dal patto di stabilità regionale anche per il 2016.

In esecuzione della delibera della Giunta regionale n. 317/2012 (Spending review) che ha disposto, a decorrere dall'esercizio 2013, una ulteriore diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, si certifica che la spesa per acquisto di beni e servizi è stata rideterminata in diminuzione anche nel 2016 in € 165.716,26, rispetto ai 221.576,80 impegnati nel 2011, con una conseguente diminuzione pari a € 55.860,54 in termini di competenza.

Si evidenzia uno scostamento tra le previsioni assestate (€ 177.000,00) e gli impegni (€ 165.716,26) di € - 11.283,74 pari al 6% circa (economie di gestione).

Missione 08

- Programma 02: *Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Spese di gestione, manutenzione e interventi edilizi del patrimonio immobiliare*

In questo Programma economico, relativo alle spese correnti complessive di gestione e manutenzione ordinaria del patrimonio abitativo dell'Istituto, risultano impegni per complessivi € 683.868,10, ed evidenzia una significativa riduzione di spesa rispetto al 2009 di circa 400.000,00 euro, pur mantenendo lo stesso standard qualitativo degli interventi rispetto ai precedenti esercizi, in virtù dell'utilizzo di contratti aperti con le ditte aggiudicatrici.

Missione 50 – Debito pubblico

- Programma 5001 - *Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari*

Le spese per interessi passivi da mutui contratti con la Cassa DD.PP. ammontano a complessivi € 262,99, le cui rate di ammortamento nel corso dell'esercizio 2016 sono state totalmente estinte.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Fondo di Riserva, previsto alla Missione 50, non è stato utilizzato.

USCITE IN CONTO CAPITALE

Le Uscite in Conto Capitale (Titolo II) impegnate sono state pari ad €. 927.781,74, di cui:

Missione 01

- Programma 0110 *Risorse Umane*: €. 105.682,61 per liquidazione e gestione TFR personale dipendente;
- Programma 0111 *Altri Servizi generali*: €. 10.537,90 per acquisizione di beni mobili (software e hardware) e attrezzature tecniche;

Missione 08

- Programma 0802 - *Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare*: €. 811.561,23 per investimenti e interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare.

Tra le poste più significative si evidenziano:

- Cap. 20900: €. 323.290,94 utilizzo somme cessione alloggi L. n. 560/93 per interventi di manutenzione straordinaria alloggi ad uso abitativo;
- Cap. 21000: €. 116.396,15 per interventi di manutenzione straordinaria condomini misti;
- Cap. 26100: €. 362.198,27 per riversamenti alla tesoreria statale cont. spec. n. 1947 proventi vendita alloggi L. 560/93;

Per una analisi dettagliata degli interventi si rinvia all'apposito programma dei lavori elaborato dal Sett. Tecnico allegato al Bilancio di previsione 2016.

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Al Missione 50 del Titolo IV delle uscite risultano impegnati €. 4.646,23 per il rimborso della quota capitale relativa all'esercizio 2016 dei mutui in ammortamento con la Cassa DD.PP., estinti nel 2016.

Il Totale delle Uscite impegnate alla Missione 01 e alla Missione 08, escludendo le partite di giro, ammonta ad €. 4.018.854,39 rispetto ad una previsione definitiva di € 5.748.347,62, pari all'69,91% (al netto dei fondi CER e L. 560/93 non utilizzati, avanzo non utilizzato, ed accantonamento a Fondi).

ACCANTONAMENTO A FONDI RISCHI E PASSIVITA' POTENZIALI:

Nel Bilancio di previsione 2016, alla Missione 20, risultano correttamente istituiti i seguenti **Fondi e accantonamenti correnti**:

Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Tenuto conto della natura delle entrate per canoni di locazione, caratterizzate storicamente da dubbia e difficile esazione, dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi, si è ritenuto di procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità esclusivamente delle entrate previste alla Tipologia 30100, (Redditi da beni immobili – Fitti attivi), vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 46 del Dlgs 118/2011.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Si riporta di seguito la procedura di calcolo che ha determinato la percentuale di accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, secondo il punto 3.3 dei Principi applicati alla contabilità finanziaria (all. 4-2):

FCD MEDIA SEMPLICE	Tipologia 30103 Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2011	2012	2013	2014	2015	FCDE 2016
A	ACCERTAMENTI COMP	3.434.932,15	3.445.099,27	3.255.000,00	3.396.927,93	3.256.239,58	
	INCASSI COMP	1.951.343,46	1.834.603,35	1.659.577,19	1.639.925,52	1.688.410,82	
	INCASSI RESIDUI N+1	1.295.310,23	1.068.569,56	1.196.614,60	943.152,98	0,00	
B	TOT. INCASSI	3.246.653,69	2.903.172,91	2.856.191,79	2.583.078,50	1.688.410,82	
B/A		94,52%	84,27%	87,75%	76,04%	51,85%	
C	MEDIA SEMPLICE						78,89%
D	PERC. DA APPLICARE					100%-C	21,11%

	FCDE 2016	FCDE 2017	FCDE 2018
Stanziamiento	3.420.000,00	3.480.000,00	3.480.000,00
Accantonamento	541.577,46	551.078,82	624.556,00
cap. 15101	541.000,00	551.000,00	624.000,00

Nella fase transitoria si è ritenuto utile optare per il calcolo con la media semplice (*la media semplice attribuisce agli anni più vecchi lo stesso peso di quelli più recenti e quindi sarà più conveniente se il parametro di quegli anni è migliore rispetto a quelli più recenti*), determinando il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Ciò attraverso un meccanismo "a scorrimento", per cui nel primo anno gli incassi in contro residui rilevano per tutto il quinquennio precedente, per il secondo anno (2016) rilevano per i primi quattro anni del quinquennio precedente (2011-2014), mentre per l'ultimo anno (2015) si utilizza il parametro a regime, secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Per consentire una certa gradualità nell'applicazione della riforma, il D.Lgs. 126/2014 ha consentito che per il primo anno l'accantonamento a preventivo potesse essere pari al 50% dell'importo teorico, percentuale al 75% nel secondo anno (2016), per arrivare al 100% a partire solo dal terzo.

Nel Bilancio di previsione 2016 il Fondo Crediti di dubbia esigibilità è stato accantonato al cap. 15101 – Programma 2002 – per complessivi €. 541.000,00, pari al 75% della percentuale totale da applicare.

Fondo crediti di dubbia esigibilità rideterminato a consuntivo

Ai sensi dell'All. 4/2, punto 3.3, il fondo è stato verificato in sede di rendiconto, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti e considerando la media (calcolata utilizzando il metodo illustrato in precedenza) del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi cinque esercizi.

**Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2016 in fase di rendiconto
Tipologia 3010 - Calcolo per capitoli**

Cap	Art	Descrizione		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
8600	1	CANONI ALL.	CMP	2.000.000,00	1.165.801,75	3.655.912,83	2.683.593,57
		PROPIETA'	RES	3.575.425,03	753.710,45		
8700	1	CANONI ALL.	CMP	200.567,00	100.567,00	222.770,69	97.924,87
		L.R. 15/86	RES	222.413,90	99.643,21		
TOTALE Tit. III - Tipologia 3010			CMP	2.200.567,00	1.266.368,75	3.878.683,52	2.781.518,44
			RES	3.797.838,93	853.353,66		

		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
TOTALE	CMP	2.200.567,00	1.266.368,75	3.878.683,52	2.781.518,44
	RES	3.797.838,93	853.353,66		

Ai sensi del punto 3.3 dell'All. 4/2 al D.lgs 118/2011, in sede di rendiconto l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità, come sopra quantificato in €. 2.781.518,44 e per come riportato nel prospetto riguardante il fondo allegato al presente rendiconto dell'esercizio 2016.

ALTRI FONDI

Fondi Oneri futuri;

Nel Bilancio di previsione dell'esercizio 2016, al Programma 2003, sono stati previsti accantonamenti al fondo per rinnovi contrattuali personale dipendente per complessivi €. 10.000,00, non utilizzati;

Accantonamento TFR;

Il Fondo accantonamento TFR anno corrente, pari ad €. 36.500,00, è diminuito significativamente rispetto agli esercizi precedenti a seguito della adesione individuale di 32 dipendenti a Fondi pensione complementari ove confluisce il TFR maturando. A fine esercizio le somme non utilizzate di tale accantonamento concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione, ma non danno luogo a quote accantonate dell'avanzo.

Fondo di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste; Fondo di riserva di Cassa;

Ai sensi dell'art. 48 del Dlgs 118/2011 nel bilancio 2016 sono stati iscritti:

- nella parte corrente, un «**fondo di riserva per spese obbligatorie**» dipendenti dalla legislazione in vigore per complessivi €. 40.000,00 non utilizzato. Le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa;
- nella parte corrente, un «**fondo di riserva per spese impreviste**» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità, per complessivi €. 100.000,00, non utilizzato;
- nella parte corrente un **fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa**, in misura non superiore ad un dodicesimo della complessiva autorizzazione a pagare disposta in bilancio, per complessivi €. 420.000,00, risulta utilizzato per complessivi €. 59.000,00 con appositi provvedimenti del Direttore Generale (ai sensi dell'art. 21, comma 2, del vigente Regolamento di contabilità approvato con Deliberazione commissariale n. 25 del 23/06/2016, "I prelevamenti di somme dal fondo di riserva di cassa, sono effettuati fino al 31 dicembre, con determinazione del direttore generale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari").

A fine esercizio le somme non utilizzate di tali accantonamenti concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione, ma non danno luogo a quote accantonate dell'avanzo.

Elenco capitoli spese obbligatorie:

Programma 0110 - Oneri per il personale in attività di servizio:

cap.	art.		
11	00		Retribuzioni ed indennità fisse al personale dipendente
12	00		Lavoro straordinario
13	00		Rimborso spese di missione al personale dipendente
14	00		Contributi assicurativi e previdenziali a carico Ente
15	00		Assicurazione R.C. e patrimoniale personale dipendente
15	01		Servizio sost.di mensa - erogazione buoni pasto
16	00		Fondo produttività efficienza servizi
16	01		Fondo Area Dirigenti - art. 26 CCNL Dirigenza EE.LL.
17	00		Competenze personale a comando
22	00		altri oneri - CONFERIMENTO TFR PENSIONI INTEGRATIVE
45	00		Formazione professionale dipendenti (Fondo 1% monte salari)
54	01		Compensi professionali avvocatura interna
82	00		Incentivi per la progettazione art.22 l.r. 10/93 e art.18 L.109/94 (art. 15 CCNL)

Programma 0802 – Macroaggregato 109 Rimborsi e poste correttive: Rimborsi diversi:

cap.	Art.		
141	00		Rimborsi diversi
149	00		Rimborso canoni di locazione pagati in eccedenza
358	00		Quote vani alloggi reg.li spettanti alla Regione (Conti giudiziali)

Programma 5001 - Oneri finanziari da mutui: (Interessi passivi su mutui in ammortamento Cassa DD.PP.):

cap.	Art.		
103	00		Interessi passivi su mutui in ammortamento Cassa DD.PP.

Programma 0101 - Organi Istituzionali dell'Ente:

cap.	Art.		
1	00		Indennità compensi rimborsi ai componenti il C.d.A.
1	01		Compensi e rimborsi per il Collegio dei Revisori dei conti
1	02		Compensi e rimborsi per il Nucleo di Valutazione e Controllo di gestione

Programma 0802 – Macroaggregato 102 - Oneri tributari:

Cap.	Art.		
121	00		Imposta di bollo
122	00		Imposta di registro
130	00		IRAP
127	00		Altre imposte e tasse
129	00		IMU
129	01		Imposte e tariffe comunali

Spese impreviste:

Il fondo di riserva per spese impreviste è utilizzato per integrare la dotazione degli interventi di spesa scaturenti da eventi che non possono essere considerati in sede di predisposizione del

bilancio, ad esempio spese per calamità, per manutenzioni straordinarie, spese connesse ad azioni esecutive intraprese dopo l'approvazione del bilancio, ecc..

FONDI E ACCANTONAMENTI IN CONTO CAPITALE

Nel Bilancio di previsione 2016 risultano correttamente istituiti i seguenti **Fondi accantonamento in conto capitale**:

Fondo di riserva riassegnazione residui perenti

La quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti è pari ad €. 54.000,00. (comprende sia lo stock dei residui mandati in perenzione negli esercizi precedenti e non ancora riscritto e una stima degli ultimi residui che si prevede di mandare in perenzione). Non utilizzato.

L'accantonamento al fondo di riserva riassegnazione residui perenti non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo rischi spese legali

A seguito di ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente, formatosi negli esercizi precedenti, ed accertato che per il contenzioso esistente, con riferimento ad obbligazioni già sorte, erano già stati assunti i relativi impegni di spesa, sono stati conservati gli impegni e non si è effettuato alcun accantonamento per la parte già impegnata.

TFR

Questo Istituto procede alle quote di accantonamento annuale del T.F.R. dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, come modificato dalla Legge n. 297 del 29 maggio 1982 e sulla base di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 dell'accordo quadro sottoscritto il 29 luglio 1999 e dall'art. 1 del conseguente DPCM 20/12/1999.

Si segnala che il Fondo accantonamento storico TFR, inserito nel precedente esercizio al Titolo II, non è più previsto nel nuovo sistema contabile armonizzato.

Di tale accantonamento si darà evidenza nelle scritture patrimoniali, essendo interamente confluito in un prodotto assicurativo collettivo TFR su Fondo patrimoniale INA Assitalia.

Il T.F.R. storicamente maturato alla data del 31 Dicembre 2016 dal personale dipendente di questo I.A.C.P. ammonta a complessivi €. € 1.423.813,02.

A seguito di Accordo collettivo sottoscritto in sede di delegazione trattante del 07/11/2013 dai lavoratori di questo Istituto ai sensi del D.lgs 252/2005, è stata istituita una forma pensionistica complementare da attuarsi mediante adesione individuale a Fondo pensione aperto ove far confluire il TFR maturando, il quale prevede un contributo aziendale dell'1,50% per i dipendenti che aderiranno. E' stato conseguentemente istituito apposito capitolo di spesa al Programma 0110 del Titolo II del Bilancio di previsione, per la erogazione di detto contributo. Nel periodo 2013-2016 hanno aderito a Fondi pensione complementari, ove confluisce il TFR maturando e il suddetto contributo aziendale, n. 32 dipendenti.

Le risorse destinate al TFR hanno trovato copertura nei corrispondenti capitoli operativi della Missione 01 in conto capitale così distinti:

- €. 89.159,02 impegnati al cap. 26200 del programma 0110 del Titolo II, per liquidazione TFR a titolo di anticipazioni e cessazioni;
- €. 16.522,69 impegnati al cap. 26300 del programma 0110 del Titolo II, per Contributo aziendale su adesione Fondi pensione complementari;
- €. 150.000,00 stanziati ma non impegnati al cap. 32100 del programma 0111 del Titolo II per investimento assicurativo TFR storico;

AVANZO PRESUNTO APPLICATO

La Situazione Amministrativa alla chiusura dell'esercizio 2016 evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui, ed il saldo.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione 2015 pari ad **€.5.079.766,21**:

Situazione Amministrativa

		Residui	competenza	Totale
Fondo di Cassa al 01/01/2015		-----	-----	2.679.429,72
Riscossioni	+	1.741.328,19	4.214.382,59	5.955.710,78
Pagamenti	-	2.487.688,12	4.686.821,13	7.174.509,25
Fondo di cassa al 31/12/2015				1.460.631,25
Residui Attivi	+	4.139.316,92	2.166.287,02	6.305.603,94
Residui passivi	-	1.271.147,99	1.259.236,71	2.530.384,70
Differenza				3.775.219,24
FPV per spese correnti	-			150.118,48
FPV per spese in conto capitale	-			5.965,80
Avanzo d'amministrazione al 31/12/2015				+5.079.766,21

Avanzo di amministrazione accertato a consuntivo da applicare e destinare: €. 5.079.766,21

Di cui:

Avanzo di amministrazione 2015 NON VINCOLATO: €. 2.496.862,12

Avanzo di amministrazione 2015 VINCOLATO (Salario accessorio): €. 53.174,00

Avanzo di amministrazione 2015 ACCANTONATO: €. 2.529.730,09

(Fondi accantonamento: fondo di riserva, fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo per la reiscrizione di somme perenti, etc.)

Al Bilancio di previsione 2016 iniziale, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del Dlgs 118/2011, è stata applicata in parte corrente la quota dell'avanzo di amministrazione presunto a fine esercizio 2015 derivante da accantonamenti, pari ad €. 727.500,00, per essere destinata, come di seguito specificato:

FONDI ACCANTONAMENTO CORRENTI	Missione 20	STANZIAMENTO
Fondo accantonamento per TFR anno corrente	Programma 2003	€. 36.500,00
Fondo accantonamento per rinnovi contrattuali personale	Programma 2003	€. 10.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	Programma 2002	€. 541.000,00
Fondo di riserva ordinario per spese impreviste	Programma 2001	€. 100.000,00
Fondo di riserva per spese obbligatorie	Programma 2001	€. 40.000,00
TOT.		€ 727.500,00

Al Bilancio di previsione 2016 iniziale, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del Dlgs 118/2011, è stata applicata, altresì, la restante quota dell'avanzo di amministrazione presunto a fine esercizio 2015, pari ad €. 5.401.441,56, per essere destinata, come di seguito specificato:

FONDO ACCANTONAMENTO CONTO CAPITALE	Missione 20	STANZIAMENTO
Fondo di riserva per interventi in conto capitale	Programma 2003	€. 54.000,00
Fondo a.a. NV presunto in attesa di destinazione	Programma 2003	€. 5.347.441,56
TOT.		€ 5.401.441,56

Successivamente con Deliberazione commissariale n. 32 del 20/10/2016 a seguito dell'approvazione del Rendiconto generale della gestione 2015 ed alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ex D.lgs 118/2001, è stato applicato al Bilancio di previsione 2016 assestato un avanzo di amministrazione rideterminato in €**5.079.766,21**, di cui:

Parte accantonata:

FONDI ACCANTONAMENTO CORRENTI (Titolo I)	Missione 20	STANZIAMENTO
Fondo accantonamento per TFR anno corrente	Capitolo 28100	€. 36.500,00
Fondo accantonamento per rinnovi contrattuali personale	Capitolo 12500	€. 10.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	Capitolo 15101	€. 541.000,00
Fondo di riserva ordinario per spese impreviste	Capitolo 15100	€. 100.000,00
Fondo di riserva per spese obbligatorie	Capitolo 15103	€. 40.000,00
	TOT.	€ 727.500,00

FONDO ACCANTONAMENTO C/CAP.LE (Titolo II)	Missione 20	STANZIAMENTO
Fondo accantonamento residui perenti	Capitolo 33500	€. 54.000,00
	TOT.	€ 54.000,00

Parte vincolata:

PARTE VINCOLATA (Titolo I)	Missione 01	STANZIAMENTO
Fondo produttività efficienza servizi	Capitolo 1600	€. 53.174,00
	TOT.	€ 53.174,00

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: €. 53.174,00 (Fondo salario accessorio personale);

La parte vincolata è stata interamente applicata al Bilancio di previsione 2016 con la Deliberazione 32 del 20/10/2016 a seguito dell'approvazione del Rendiconto generale della gestione 2015, al:

- Tit. I - cap. 10106 - Fondo salario accessorio personale.

Parte disponibile:

FONDO ACCANTONAMENTO C/CAP.LE (Titolo II)	Missione 08	STANZIAMENTO
Utilizzo a.a. interv.costruttivi (edilizia res.pub. e p.e.e.p.)	Capitolo 18100	€. 4.245.092,21
	TOT.	€ 4.245.092,21

- Effettivamente utilizzata ed impegnata: €. 0,00
- Non impegnata e accantonata: €. 4.245.092,21

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		
RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2016		
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti	(+)	834.674,00
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	150.118,48
Entrate titoli 1-2-3	(+)	2.953.994,01
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	3.091.335,64
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	366.005,78
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁵⁾	(-)	0,00
Rimborso prestiti - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	4.646,23 0,00
A) Equilibrio di parte corrente		476.798,84
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	4.299.092,21
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.965,80
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	774.495,03
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	927.781,74
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) ⁽⁴⁾	(-)	2.982,90
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo) ⁽⁵⁾	(+)	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		4.148.788,40
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie ⁽⁶⁾	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
C) Variazioni attività finanziarie		0,00

GESTIONE RESIDUI

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi al 31.12.2016 ammontano complessivamente ad €596.185,34, di cui €184.784,44 si riferiscono ad esercizi precedenti il presente rendiconto.

Si evidenzia la notevole riduzione dei residui passivi nel periodo 2009-2015, come evidenziato di seguito:

- residui passivi 2015: € 2.530.384,70 di cui € 1.271.147,99 provenienti dai precedenti esercizi.
- residui passivi 2014: € 8.535.159,79, di cui € 5.320.041,79 provenienti dai precedenti esercizi.
- residui passivi 2013: € 8.824.281,80, di cui € 5.977.829,86 provenienti dai precedenti esercizi.
- residui passivi 2012: € 7.889.332,50, di cui € 6.055.526,78 provenienti dai precedenti esercizi.
- residui passivi 2011: € 9.456.937,63, di cui € 5.401.170,68 provenienti dai precedenti esercizi.
- residui passivi 2010: € 12.959.291,16, di cui € 1082.100,44 provenienti dai precedenti esercizi.
- residui passivi 2009: € 17.294.441,20, di cui € 776.912,10 provenienti dai precedenti esercizi.

I residui passivi eliminati ammontano ad €.-**1.224.572,02** L'elenco dettagliato e il motivo della loro eliminazione è riportato in allegato al presente rendiconto.

Il Totale dei Pagamenti (in conto residui e competenza) del 2016, è stato pari ad €**5.549.451,10**, di cui €. 5.227.729,25 con i fondi IACP c/o il Tesoriere, ed €. 321.621,85 a valere sui Fondi CER e L. 560/93 della contabilità speciale c/o la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato. La previsione assestata di cassa è stata di €. 14.223631,25. Tale evidente scostamento, come evidenziato nella analisi dei residui attivi, è dovuto alle esigue riscossioni, e conseguenti pagamenti, registrati nei Finanziamenti regionali ex Gescal e per interventi di risanamento, nonché per le modeste riscossioni, e conseguenti pagamenti, registrati nelle contabilità speciali e nelle partite di giro.

VARIAZIONI NEI CREDITI E NEI DEBITI (Residui attivi e Passivi):

Residui attivi

Si è registrata una variazione in diminuzione dei residui attivi provenienti dall'esercizio finanziario 2015 e antecedenti, così determinata:

Stanziamenti definitivi in conto residui attivi al 31/12/2015 e precedenti (iniziali 2016)	+	6.305.603,94
Riscossioni in conto residui attivi (anno 2015 e prec.)	-	1.536.479,04
residui attivi eliminati	-	-1.356.578,71
accertamenti in aumento in conto residui	+	173.412,86
Totale residui attivi riaccertati (anno 2015 e precedenti)	+	3.585.595,05
Totale residui attivi di competenza 2016	+	1.096.887,76
Totale residui attivi 2016 e precedenti		4.682.846,81

Per quanto riguarda la competenza, i residui attivi sono pari ad €. 1.096.887,76. Si segnala un significativa diminuzione del totale dei residui attivi da riportare in conto competenza rispetto al precedente esercizio 2015.

ELENCO RESIDUI ATTIVI ELIMINATI NEL 2016 PER ANNO E CAPITOLO

ELENCO RESIDUI ATTIVI ELIMINATI NEL 2016 PER ANNO E CAPITOLO

Residui eliminati dell' anno 2008

TITOLO	Cap.	Descrizione	Importo iniziale Riscossioni	Variazioni in + Variazioni in -	Residui da riportare	Motivazione
I	3030	CANONI IMMOBILI DI PROPRIETA' IACP ADIBITI USO DIVERSO ABITAZIONE	72,23	0,00		RETIFICA DA CONTABILITA' FINALE
			0,00	-72,23	0,00	RESIDUO NON CONSENTITO EX D.LGS 118/2011
IV	4020	ALIENAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETA' IACP:-DIRITTO PRELAZIONE RECUPERO MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.914,74	0,00		
			0,00	-1.914,74	0,00	
TOTALE			1.986,97	0,00		
			0,00	-1.986,97	0,00	

Residui eliminati dell' anno 2009

TITOLO	Cap.	Descrizione	Importo iniziale Riscossioni	Variazioni in + Variazioni in -	Residui da riportare	Motivazione
IV	4020	ALIENAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETA' IACP:-DIRITTO PRELAZIONE RECUPERO MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.087,64	0,00		RESIDUO NON CONSENTITO EX D.LGS 118/2011
			0,00	-2.087,64	0,00	
TOTALE			2.087,64	0,00		
			0,00	-2.087,64	0,00	

Residui eliminati dell' anno 2010

TITOLO	Cap.	Descrizione	Importo iniziale Riscossioni	Variazioni in + Variazioni in -	Residui da riportare	Motivazione
IV	4020	ALIENAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETA' IACP:-DIRITTO PRELAZIONE RECUPERO MANUTENZIONE STRAORDINARIA	53.551,66	0,00		RESIDUO NON CONSENTITO EX D.LGS 118/2011
			0,00	-53.551,66	0,00	
TOTALE			53.551,66	0,00		
			0,00	-53.551,66	0,00	

Residui eliminati dell' anno 2011

TITOLO	Cap.	Descrizione	Importo iniziale Riscossioni	Variazioni in + Variazioni in -	Residui da riportare	Motivazione
IV	4050	UTILIZZO FONDI C.E.R. (Attività mai avviata - Eliminato identico residuo nella parte spesa)	146.042,88	0,00		RESIDUO NON CONSENTITO EX D.LGS 118/2011
			0,00	-146.042,88	0,00	
TOTALE			146.042,88	0,00		
			0,00	-146.042,88	0,00	

Residui eliminati dell' anno 2014

TITOLO	Cap.	Descrizione	Importo iniziale Riscossioni	Variazioni in + Variazioni in -	Residui da riportare	Motivazione
IV	4020	ALIENAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETA' IACP:-DIRITTO PRELAZIONE RECUPERO MANUTENZIONE STRAORDINARIA	9.514,59	0,00		RESIDUO NON CONSENTITO EX D.LGS 118/2011
			-2.827,88	-6.686,71	0,00	
IV	4090	UTILIZZO FONDI L. 560/93 DALLA TESORERIA STATALE	984.457,71	0,00		RESIDUO NON CONSENTITO EX D.LGS 118/2011
			0,00	-984.457,71	0,00	
TOTALE			993.972,30	0,00		
			-2.827,88	-991.144,42	0,00	

Residui eliminati dell' anno 2015

TITOLO	Cap.	Descrizione	Importo iniziale Riscossioni	Variazioni in + Variazioni in -	Residui da riportare	Motivazione
I	3160	SPETTANZE PER COMPETENZE TECNICHE E SPESE GENERALI ALLO IACP SU APPALTI FINANZIATI CON FONDI CER E L. 560/93	5.502,68	0,00		RESIDUO NON CONSENTITO EX D.LGS 118/2011
			0,00	-5.502,68	0,00	
I	3160	SPETTANZE PER COMPETENZE TECNICHE E SPESE GENERALI ALLO IACP SU APPALTI FINANZIATI CON FONDI CER E L. 560/93	729,35	0,00		RESIDUO NON CONSENTITO EX D.LGS 118/2011
			0,00	-729,35	0,00	
IV	4020	ALIENAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETA' IACP:-DIRITTO PRELAZIONE RECUPERO MANUTENZIONE STRAORDINARIA	150.478,00	0,00		RESIDUO NON CONSENTITO EX D.LGS 118/2011
			-49,12	-150.428,88	0,00	
IV	4080	FINANZIAMENTI REGIONALI INTERVENTI RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE	6.643,40	0,00		RESIDUO NON CONSENTITO EX D.LGS 118/2011
			-1.539,17	-5.104,23	0,00	
TOTALE			163.353,43	0,00		
			-1.588,29	-161.765,14	0,00	

TOTALE GENERALE

1.351.480,29	0,00	
-4.416,17	-1.356.578,71	-9.514,59

Il totale complessivo dei residui attivi al 31.12.2016 è pari ad €. 4.682.846,81, in sensibile diminuzione rispetto al totale dei residui attivi al 31.12.2015, attestatisi a complessivi €.

6.305.603,94.

Residui passivi

Si è registrata una variazione in diminuzione dei residui passivi provenienti dall'esercizio finanziario 2014 e antecedenti, così determinata:

Stanziamanti definitivi in conto residui passivi al 31/12/2015 e precedenti (iniziali 2016)	2.530.384,70
Pagamenti in conto residui passivi (esercizio 2015 e precedenti)	1.121.028,24
Residui eliminati	-1.224.572,02
Totale residui passivi reimpegnati (2015 e precedenti)	184.784,44
Totale residui passivi di competenza (2016)	411.400,90

Per quanto riguarda la competenza, i residui passivi sono pari ad €. 411.400,90.

Il totale complessivo dei residui passivi al 31.12.2016 è pari ad €. 596.185,34, in significativa diminuzione rispetto al totale dei residui passivi al 31.12.2015, attestatisi a complessivi €. 2.530.384,70.

L'evidente ridimensionamento dei residui dell'Ente è conseguenza delle nuove regole di contabilità pubblica disciplinate dal D.lgs 118/2011.

ELENCO RESIDUI PASSIVI ELIMINATI NEL 2016 PER ANNO E CAPITOLO

ELENCO RESIDUI PASSIVI ELIMINATI NEL 2016 PER ANNO E CAPITOLO

Residui eliminati dell' anno 2007

TITOLO	Cap.	Descrizione	Importo iniziale Pagamenti	Variazioni in + Variazioni in -	Residui da riportare	Motivazione
VII	33400	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	353,19	0,00		INSUSSISTENZA SOMME NON PIU' DOVUTE
			0,00	-353,19	0,00	
TOTALE			353,19	0,00		
			0,00	-353,19	0,00	

Residui eliminati dell' anno 2008

TITOLO	Cap.	Descrizione	Importo iniziale Pagamenti	Variazioni in + Variazioni in -	Residui da riportare	Motivazione
VII	33400	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	273,10	0,00		INSUSSISTENZA SOMME NON PIU' DOVUTE
			0,00	-273,10	0,00	
TOTALE			273,10	0,00		
			0,00	-273,10	0,00	

Residui eliminati dell' anno 2011

TITOLO	Cap.	Descrizione	Importo iniziale Pagamenti	Variazioni in + Variazioni in -	Residui da riportare	Motivazione
II	17000	UTILIZZO FONDI CER PER REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA (Attività mai avviata - Eliminato identico residuo nella parte entrata)	146.042,88	0,00		RESIDUO NON CONSENTITO EX D.LGS 118/2011
			0,00	-146.042,88	0,00	
TOTALE			146.042,88	0,00		
			0,00	-146.042,88	0,00	

Residui eliminati dell' anno 2012

TITOLO	Cap.	Descrizione	Importo iniziale Pagamenti	Variazioni in + Variazioni in -	Residui da riportare	Motivazione
II	20900	UTILIZZO SOMME CESSIONE ALLOGGI L. 560/93	3.188,84	0,00		RESIDUO NON CONSENTITO EX D.LGS 118/2011
			0,00	-3.188,84	0,00	
VII	33400	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	127,00	0,00		INSUSSISTENZA SOMME NON PIU' DOVUTE
			0,00	-127,00	0,00	
TOTALE			3.315,84	0,00		
			0,00	-3.315,84	0,00	

Residui eliminati dell' anno 2014

TITOLO	Cap.	Descrizione	Importo iniziale Pagamenti	Variazioni in + Variazioni in -	Residui da riportare	Motivazione
II	6	UTILIZZO SOMME CESSIONE ALLOGGI L. 560/93 (Attività mai avviata - Eliminato identico residuo nella parte entrata)	984.457,71	0,00		RESIDUO NON CONSENTITO EX D.LGS 118/2011
			0,00	-984.457,71	0,00	
TOTALE			984.457,71	0,00		
			0,00	-984.457,71	0,00	

Residui eliminati dell' anno 2015

TITOLO	Cap.	Descrizione	Importo iniziale Pagamenti	Variazioni in + Variazioni in -	Residui da riportare	Motivazione
I	101	COMPENSI E SPESE PER IL COLLEGIO DEI REVISORI	582,00	0,00		RESIDUO NON CONSENTITO EX D.LGS 118/2011
			0,00	-582,00	0,00	
I	5400	PROCEDIMENTI LEGALI	14.119,77	0,00		INSUSSISTENZA SOMME NON PIU' DOVUTE
			0,00	-14.119,77	0,00	
I	6301	MANUTENZIONE ORDINARIA ALLOGGI	28.299,81	0,00		INSUSSISTENZA SOMME NON PIU' DOVUTE
			0,00	-28.299,81	0,00	
I	8400	PRESTAZIONI PROFESSIONALI TECNICHE ESTERNE	400,00	0,00		INSUSSISTENZA SOMME NON PIU' DOVUTE
			0,00	-400,00	0,00	
I	18001	RECUPERO PATRIMONIO EDILIZIO DI PROPRIETA' IACP	5.061,41	0,00		INSUSSISTENZA SOMME NON PIU' DOVUTE
			0,00	-5.061,41	0,00	
I	18100	UTILIZZO AVANZO AMMINISTRAZIONE PER INTERVENTI COSTRUTTIVI PER FINI ISTITUZIONALI	41.197,34	0,00		INSUSSISTENZA SOMME NON PIU' DOVUTE
			0,00	-41.197,34	0,00	
II	21000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI	451,97	0,00		INSUSSISTENZA SOMME NON PIU' DOVUTE
			0,00	-451,97	0,00	
VII	37000	PAGAMENTI EPR CONTO TERZI	17,00	0,00		INSUSSISTENZA SOMME NON PIU' DOVUTE
			0,00	-17,00	0,00	
TOTALE			90.129,30	0,00		
			0,00	-90.129,30	0,00	

TOTALE GENERALE	1.224.572,02	0,00	
	0,00	-1.224.572,02	0,00

VARIAZIONI DI BILANCIO

Il Bilancio di previsione dell'anno 2016, cui questo consuntivo si riferisce, è stato oggetto di n. 10 provvedimenti di variazione ivi comprese le variazioni da riaccertamento, ex D.lgs 118/2011, di competenza e di cassa per effetto delle quali la struttura generale del Bilancio 2016 assestato viene a pareggiare in **€. 17.785.558,99** nella gestione di competenza, ed in **€. 14.223.631,25** nella gestione di cassa, mantenendo l'equilibrio generale di bilancio.

Le n. 10 variazioni sono state disposte con i seguenti Atti:

- Determinazione Direzione Generale n. 210/2016 = Prelevamento fondo riserva di cassa
- Determinazione Direzione Generale n. 216/2016 = Variazioni compensative
- Determinazione Direzione Generale n. 222/2016 = Variazioni compensative
- Determinazione Direzione Generale n. 241/2016 = Variazioni compensative
- Determinazione Direzione Generale n. 242/2016 = Variazioni correttive e compensative
- Determinazione Direzione Generale n. 246/2016 = Variazioni compensative
- Determinazione Direzione Generale n. 249/2016 = Prelevamento fondo riserva di cassa
- Determinazione Direzione Generale n. 251/2016 = Variazioni compensative di cassa
- Determinazione Direzione Generale n. 252/2016 = Variazioni compensative
- Determinazione Direzione Generale n. 253/2016 = Variazioni compensative

EQUILIBRIO VARIAZIONI - ESERCIZIO 2016

QUADRO DI CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ESERCIZIO 2016

Competenza Assestato - Esercizio Definitivo

Data: 31.12.2016

SPESE		ENTRATE							
TITOLI	IMPORTO (di cui Ripiano DT)	TITOLI I,II,III	TITOLI IV,V	TITOLO VI	TITOLO VII	TITOLO IX	AVANZO AMMIN. Accertamento DT	FONDO Pl. Vinc.	TOTALE
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00						0,00		
Tit.I - Spese correnti	5.003.792,48	4.073.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	780.674,00	150.118,48	5.003.792,48
	0,00						0,00		
Tit.II - Spese in conto capitale	10.236.766,51	0,00	5.931.708,50	0,00	0,00	0,00	4.299.092,21	5.965,80	10.236.766,51
	0,00						0,00		
Tit.III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00						0,00		
Tit.IV - Rimborso Prestiti	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	0,00						0,00		
Tit.V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00						0,00		
Tit.VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.540.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.540.000,00	0,00	0,00	2.540.000,00
	0,00						0,00		
TOTALI	17.785.558,99	4.078.000,00	5.931.708,50	0,00	0,00	2.540.000,00	5.079.786,21	156.084,28	17.785.558,99

QUADRO DI CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA - ESERCIZIO 2016

Stanziamenti Assestati

Data: 31.12.2016

SPESE		ENTRATE						CASSA INIZIALE	TOTALE
TITOLI	IMPORTO	TITOLI I,II,III	TITOLI IV,V	TITOLO VI	TITOLO VII	TITOLO IX			
Tit.I - Spese correnti	4.440.468,81	4.073.000,00	367.468,81	0,00	0,00	0,00		4.440.468,81	
Tit.II - Spese in conto capitale	7.238.162,44	0,00	5.777.531,19	0,00	0,00	0,00		5.777.531,19	
Tit.III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	
Tit.IV - Rimborso Prestiti	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		5.000,00	
Tit.V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	
Tit.VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.540.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.540.000,00		2.540.000,00	
TOTALI	14.223.631,25	4.078.000,00	6.145.000,00	0,00	0,00	2.540.000,00	1.460.631,25	14.223.631,25	

CASSA FINALE 0,00

2) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2016

La Situazione Amministrativa evidenzia la consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto di competenza che in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio 2016.

Dal prospetto della Situazione Amministrativa si evince un avanzo d'amministrazione pari ad €. **4.614.224,47**:

Situazione Amministrativa

	Residui	competenza	Totale
Fondo di Cassa al 01/01/2016	-----	-----	1.460.631,25
Riscossioni +	1.536.479,04	3.447.661,43	4.984.140,47
Pagamenti -	1.121.028,24	4.428.422,86	-5.549.451,10
Fondo di cassa al 31/12/2016			895.320,62
Residui Attivi +	3.585.959,05	1.098.118,82	4.684.077,87
Residui passivi -	184.784,44	411.400,90	-596.185,34
Differenza			+4.983.213,15
F.P.V. vincolato per spese correnti			-366.005,78
F.P.V. vincolato per spese in c/capitale			-2.982,90
Avanzo d'amministrazione al 31/12/2016			+4.614.224,47

Avanzo di amministrazione accertato a consuntivo da applicare e utilizzare: € 4.614.224,47

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 ⁽⁴⁾	2.781.518,44
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	54.000,00
Fondoal 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (B)	2.835.518,44
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Fondi salario accessorio personale)	33.856,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	33.856,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.743.618,97
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2015

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Di cui:

Avanzo di amministrazione 2016 PARTE VINCOLATA

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Fondo salario accessorio personale): € **33.856,00**

PARTE ACCANTONATA

• Proveniente da ACCANTONAMENTI AL 31/12/2015:

Fondo crediti di dubbia esigibilità: € 2.781.518,44

Fondo accantonamento residui perenti: € 54.000,00

Tot. € 2.835.518,44

Avanzo di amministrazione disponibile:

€ 1.743.618,97

Utilizzo avanzo di amministrazione accertato a consuntivo

Al Bilancio di previsione 2017 è stato applicato un Avanzo di amministrazione presunto pari a €. 4.569.899,72.

A seguito dell'approvazione del presente rendiconto e della contestuale revisione ordinaria dei residui, saranno apportate le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2017 per la applicazione assestata dell'avanzo di amministrazione 2016 accertato a consuntivo in €. **4.614.224,47**. A seguito di tale approvazione sarà possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato a consuntivo 2016, da impiegare per l'esercizio 2017 a seguito della approvazione del Rendiconto generale, risulta così previsto:

Utilizzo parte vincolata: vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Fondo salario accessorio personale):

- **Missione 01 – progr. 0110 – Risorse umane**

Cap. 1600 - Fondo produttività efficienza servizi: € 33.856,00

Utilizzo parte accantonata e disponibile:

- **Missione 20 - Fondi e accantonamenti in c/c –(Tit. II)**

cap. 33500 - Fondo accantonamento residui perenti: € 54.000,00

cap. 15101 - Fondo crediti di dubbia esigibilità: € 481.158,00

Utilizzo parte disponibile e accantonata non utilizzata:

- **Missione 8 – progr. 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

Cap. 18100 - Utilizzo avanzo di amm.ne per interventi costruttivi **€ 4.000.885,72**

NOTIZIE RELATIVE ALLA CASSA

La consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio, 01.01.2016, coincideva perfettamente tra Ente ed Istituto Tesoriere (Banco Popolare – Ag. di Caltanissetta) ed era di euro **1.460.631,25**.

La consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2016, di euro **895.320,62**, viene confermata esattamente dal Tesoriere dell'Ente (Banca Popolare – Ag. di Caltanissetta) con la nota verbale di chiusura che è stata già parificata da questo servizio finanziario.

La situazione di cassa al 31 dicembre 2016, trasmessa dalla Tesoreria Provinciale dello Stato (mod. 56 T.U. del mese di dicembre 2016) coincide esattamente con quella di questo Ente, ed ammonta a complessivi € **3.783.583,59** quali disponibilità liquide al 31/12/2015 presso la contabilità speciale in Banca d'Italia a valere sui Fondi CER, per complessivi €. 1.835.784,68, e L. 560/93 per complessivi €. 1.947.798,91.

Il saldo delle disponibilità liquide al 31/12/2016 dei C/C postali ammonta a € **372.294,74**

3) STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Si premette che sia il conto economico che lo stato patrimoniale vengono presentati secondo gli schemi di cui agli allegati 11, 12 e 13 del DPR 97/2003 come modificato dal DPRS 729/2006.

Si precisa che anche nel corso del 2016 è stato usato un sistema di scritture contabili con rilevazioni economico-patrimoniali in partita doppia ed analitiche per centro di costo (il quale è e rimane unico come: Centro di costo Direzione) che ha reso possibile ottenere risultati attendibili nel rispetto degli art. 41, 42, 43, 74, 75 e 77 del DPR 97/2003, utilizzando le tradizionali annotazioni contabili, con le opportune integrazioni e rettifiche.

La Situazione Patrimoniale

La Situazione Patrimoniale 2016, allegata al presente Rendiconto, evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, con le differenze intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario tali da consentire l'analisi delle variazioni intervenute nell'anno. Si specificano, di seguito le varie poste al 31/12/2016.

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni immateriali

- *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno*: risultano al 31.12.2016 pari ad euro 460,64, per via dell'acquisizione di licenze d'uso applicativi software e dell'ammortamento triennale in quote costanti delle precedenti. Tale consistenza è stata ottenuta estrapolando il valore delle licenze dall'elenco inventario dei beni mobili;

Immobilizzazioni materiali

- *terreni e fabbricati* : il valore presumibile di euro 121.555.130,91 è determinato dalla somma dei valori catastali definitivi di ogni singolo immobile di proprietà dell'Istituto al 31/12/2016. Il leggero decremento rispetto al 2015, pari ad €. 494.500,65, è stato determinato dalla alienazione di diversi immobili ad uso abitativo.
- *immobilizzazioni in corso e acconti*: il valore di euro 730.971,56 è il risultato di stati di avanzamento liquidati nel corso dell'esercizio per la realizzazione di opere e di interventi manutentivi su fabbricati di proprietà dell'ente, di cui €. 322.437,96 per pagamenti contabilizzati al Tit. IV "Fondi Legge 560/93 e Fondi CER", ed €. 408.533,60 per pagamenti per opere immobiliari di manutenzione straordinaria finanziate con fondi propri IACP;
- *altri beni* : per tale voce, nella quale sono iscritti i valori dei beni mobili desunti dall'inventario al 31/12/2016, pari ad €. 16.013,00, è determinata, ai sensi dell'art. 2426 Codice Civile, dagli ammortamenti d'esercizio e da nuove acquisizioni in corso d'anno al netto della quota d'ammortamento dell'anno. Nel caso di specie l'importo è riferito solamente ad acquisizione di beni mobili effettuata nel corso dell'esercizio 2016.
- *immobilizzazioni finanziarie*: in questa voce sono stati iscritti i titoli reinvestiti nel corso dell'esercizio. Nel 2016 il valore dei titoli assicurativi a reddito variabile pluriennale, nei quali è stato investito parte del TFR nel corso degli anni, ammonta a complessivi €. 1.136.853,00 (Polizza INA – GENERALI).
- *Residui attivi*: i residui attivi, che misurano i crediti dell'Ente nei confronti di terzi, al 31/12/2016 ammontano a €. 4.682.846,81. (Vedasi analisi residui attivi).
- *Disponibilità liquide*: la consistenza delle disponibilità liquide a fine esercizio è di € **5.051.198,95**, di cui:
 - € 895.320,62 quale fondo finale di cassa presso ilNs. Istituto Tesoriere;
 - € 372.294,74 quale saldo contabile presso i Ns. CCP di Poste Italiane al 31/12/2015;
 - € 3.783.583,59 quali disponibilità liquide al 31/12/2015 presso la contabilità speciale in Banca d'Italia.
- *Ratei e risconti attivi*: al 31/12/2016 si registrano ratei attivi per complessivi €. 358,67 riferiti alla quota degli interessi attivi maturata fino al termine dell'esercizio in esame e incassati nell'esercizio successivo. Tali poste trovano riscontro nelle Entrate del Rendiconto 2016. Non si registrano risconti attivi.

PASSIVITÀ

- **Patrimonio Netto:** Il **patrimonio netto** ha registrato un lieve decremento di € 494.500,65 per effetto della alienazione di parte delle immobilizzazioni materiali di terreni e fabbricati ed ammonta complessivamente ad € **51.366.060,60**.
- **Contributi in conto capitale:** ammontano complessivamente ad € **82.258.087,33**, tutti a destinazione vincolata, con un incremento, rispetto all'esercizio 2015, del valore della alienazione di terreni e fabbricati; tali contributi sono costituiti dal complesso storico dei fondi ex Gescal e CER, destinati nel tempo a finanziare la gran parte del patrimonio dell'Istituto;
- **Trattamento di fine rapporto di lavoro :**

Le variazioni del fondo *TFR* risultano essere la seguenti:

Consistenza al 31.12.2015	€ 1.453.475,04
Anticipazioni TFR al personale avente diritto	- 30.000,00
Liquidazioni TFR al personale cessato	- 55.270,50
Rivalutazione TFR 2015	24.563,43
Accantonamenti 2016	35.220,84
Ritenuta erariale 11%	- 4.175,78
Consistenza al 31.12.2016	€ 1.423.813,03

Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.1 della Legge 29 gennaio 1994, n.87, e dall'art.2 della Legge 8 agosto 1995, n.335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del codice Civile.

• **Residui Passivi:** i residui passivi misurano sostanzialmente i debiti dell'Ente nei confronti di terzi. Nel periodo 2009-2016 essi sono diminuiti complessivamente di euro 16.698.255,86 passando da € **17.294.441,20** al 31/12/09 a € **596.185,34** al 31/12/16. Tale consistente riduzione è dovuta ai pagamenti degli stati d'avanzamento delle opere in corso di realizzazione, ormai pressoché completati, alla continua contrazione della spesa corrente e alla revisione straordinaria ed ordinaria dei residui operata ai sensi del D.lgs 118/2011.

• **Ratei e risconti passivi:** al 31/12/2016 si registrano ratei passivi per complessivi €. 8.619,60, dovuti al pagamento di fatture di energia elettrica e telefonia di competenza dell'esercizio in esame pagate nell'esercizio successivo. Non si registrano risconti passivi.

Lo Stato patrimoniale 2016 pareggia in € **133.173.833,54**.

Il Conto Economico

Il Conto Economico presenta, ai fini comparativi, gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2016, riclassificate ai sensi dell'art.2425 c.c.

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un disavanzo economico di € - **427.481,56** (v. schema redatto secondo l'All. 11 al DPR97/2003) quale risultanza di un risultato operativo negativo di euro **-3.846.970,15**, al quale si aggiunge un valore positivo di euro **1.136.948,68** per quanto riguarda i proventi e gli oneri finanziari, e di un valore di euro **231.089,12** per quanto riguarda i proventi e gli oneri straordinari. Il disavanzo economico registrato nell'esercizio in esame è dovuto esclusivamente agli ammortamenti del patrimonio di seguito meglio specificati.

- il valore della produzione, per effetto della corretta riscossione dei proventi derivanti dai canoni degli alloggi, presenta un ammontare di euro **2.763.952,39** in decremento rispetto al precedente esercizio 2015, dovuto, principalmente, alle minori entrate per canoni di locazione in parte mitigato dall'incremento di proventi diversi (Tipologia 30500).

Al valore della produzione tipica vanno aggiunti i proventi finanziari e straordinari inseriti alle lettere "C" ed "E" del Conto economico per complessivi € 190.041,62.

- i costi della produzione, comprensivi degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, ammontano ad € **6.610.922,54**, di cui € 3.073.905,47 per beni di consumo, servizi, costo del personale, interessi passivi e accantonamenti, in costante riduzione rispetto i precedenti esercizi, ed € 2.933.629,05 per ammortamenti delle immobilizzazioni.

Va evidenziato che i costi netti della produzione (al netto degli ammortamenti) ammontano a € 3.677.293,49, determinando, di fatto, un utile economico della gestione in esame (€ 1.811.275,41).

I costi per il personale ammontano a complessivi € 2.180.887,35 compresi oneri sociali e TFR. Tale cifra, in costante diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, è stata ottenuta tenendo conto dei dati risultanti del rendiconto finanziario che rilevano le spese impegnate nell'esercizio, comprensive di salario accessorio e fondi per la produttività.

- I componenti finanziari sono costituiti dai seguenti proventi:

- euro 1.136.853,00 per titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (investimento parte TFR storico);
- euro 358,67 per interessi maturati sui conti correnti postali e di tesoreria; nonché dai seguenti oneri:
- € -262,99 per interessi passivi su mutui in ammortamento Cassa DD.PP..

- I proventi e gli oneri straordinari sono costituiti da:

- Quota dei proventi della vendita degli alloggi da destinare a esig. gestionali, per complessivi € 189.682,95;
- Sopravvenienze dell'attivo e insussistenze del passivo per complessivi euro 1.397.984,88, insussistenze dell'attivo per complessivi € -1.356578,71, già evidenziate nell'analisi delle singole poste del patrimonio;

AMMORTAMENTI

Nel Conto Economico in esame sono stati riportati i valori di ammortamento delle immobilizzazioni materiali dopo aver avviato una attendibile e precisa revisione degli inventari, che, come precedentemente sottolineato, è stata avviata solo nel 2008.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Edifici post 1983: 3% del valore catastale (€ 97238.513,71 * 3% = **2.933.168,41**);
- applicativi software ammortamento triennale in quote costanti; - (al 31/12/2016 € **460,64**)

INFORMAZIONI PATRIMONIALI DETTAGLIATE

PERSONALE DIPENDENTE E TFR

Il personale in servizio, esclusa la dirigenza, con contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2016 tenuto conto delle fuoriuscite e delle nuove assunzioni, è pari a 43 unità. Nel corso dell'esercizio si è registrata la fuoriuscita di n. 1 unità di personale per mobilità verso altra amministrazione.

In applicazione dell'art. 2 del Decreto legge 95/2012 coordinato con la Legge 135/2012, già con l'approvazione del Bilancio di previsione 2013 è stata ridotta del 10% la spesa delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale (pari a 13 unità), portando le unità previste da 77 a 64.

La dotazione organica della Dirigenza è prevista in 4 unità, compresa la direzione Generale. Il personale dirigenziale in servizio con contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2016, tenuto conto delle fuoriuscite e delle nuove assunzioni, è pari a 2 unità.

In applicazione dell'art. 2 del Decreto legge 95/2012 coordinato con la Legge 135/2012, nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto alla rideterminazione in riduzione del 20% delle dotazioni organiche della dirigenza (pari ad una unità), portando le unità previste da 5 a 4.

Così come previsto dalla normativa vigente in materia di assunzioni, nell'ambito del Patto di stabilità regionale e nazionale, nel corso del 2016 non si è fatto ricorso a nuove assunzioni di personale dei livelli, pur essendo fatta salva la facoltà di procedere alla copertura di posti vacanti con le procedure di mobilità e di riserva previste dalla normativa vigente.

La spesa del personale, comprensiva dei relativi contributi e delle competenze legali e tecniche previste dalla vigente normativa, è stata calcolata sulla base delle previsioni contrattuali stabilite nel vigente CCNL del comparto EE.LL., ed è prevista alla Missione 01 (Servizi Istituzionali), Programma 01 (Risorse umane), Macroaggregato 101 per €. 2.180.887,35 (Impegni comp.). Tale costo è pari al 70% circa della spesa corrente e al 70% circa del monte canoni. Nel prospetto allegato è illustrata la consistenza prevista del personale al 31-12-16.

Per maggiori dettagli vedasi il Prospetto delle spese per il personale e il Prospetto TFR maturato e in maturazione, allegati al Rendiconto.

Al 31 dicembre 2016, il personale dipendente in servizio dell'Istituto era così costituito:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016				
Categoria 1° Inquadramento	Profilo Professionale	Con Contratto a tempo indeterminato	Con Contratto a tempo determinato	Personale comandato presso l'Ente
DG	Direttore gen.		1	
Dirigente	Dirigente (tutte le aree)	1		1
D	Funzionario/istr. direttivo (tutte le aree)	16		
C	Istruttore - (tutte le aree)	5		
B	Esecutore (tutte le aree)	22		
A	Operatore (tutte le aree)	--	--	
Totale complessivo		44	1	1

COSTO DEL PERSONALE ESERCIZIO 2016

al personale dipendente degli IACP si applica il CCNL del Comparto Autonomie Locali con le specificità proprie di tale contratto.

La spesa complessiva lorda (cassa) per il personale dipendente sostenuta alla Missione 01 (Servizi Istituzionali), Programma 01 (Risorse umane) ammonta ad €. **2.187.979,00**.

	Retribuzioni fisse e cont.	I.V.C.	Indennità e compensi accessori	Comp. personale comandato	ONERI RIFLESSI	Comp. tecniche e legali	BUONI PASTO	FORMAZI ONE	COPERTURE ASSICURATI VE RC	RIMBORSI TRASFERT E	Conferimento TFR pensioni integrative	TOTALE
DIPENDENTI	1.080.623,00	7.133,00	269.098,00	7.496,00	332.247,00	16.054,00	16.788,00	5.270,00	2.220,00	4.985,00	72.146,00	1.814.060,00
DIRIGENTI	93.408,00	581,00	159.099,00	14.255,00	77.993,00	10.178,00	2.714,00	2.092,00	1.452,00	2.700,00	9.447,00	373.919,00
TOTALE	1.174.031,00	7.714,00	428.197,00	21.751,00	410.240,00	26.232,00	19.502,00	7.362,00	3.672,00	7.685,00	81.593,00	2.187.979,00

N.B. la spesa è comprensiva di n. 1 unità di personale cessato in corso d'anno:

N. 1 dirigente (Direttore Generale) a tempo determinato con incarico affidato a dirigente in servizio di ruolo con decorrenza 12/02/2016

N. 1 Funzionario cat. D cessato il 31/12/2016.

TFR

Questo Istituto procede alle quote di accantonamento annuale del T.F.R. dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, come modificato dalla Legge n. 297 del 29 maggio 1982 e sulla base di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 dell'accordo quadro sottoscritto il 29 luglio 1999 e dall'art. 1 del conseguente DPCM 20/12/1999.

TFR maturato al 31/12/2016:

Consistenza al 31.12.2015	€ 1.453.475,04
Anticipazioni TFR al personale avente diritto	- 30.000,00
Liquidazioni TFR al personale cessato	- 55.270,50
Rivalutazione TFR 2015	24.563,43
Accantonamenti 2016	35.220,84
Ritenuta erariale 11%	- 4.175,78
Consistenza al 31.12.2016	€ 1.423.813,03

Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.1 della Legge 29 gennaio 1994, n.87, e dall'art.2 della Legge 8 agosto 1995, n.335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del codice Civile.

Il T.F.R. storicamente maturato e accantonato alla data del 31 Dicembre 2016 dal personale dipendente di questo I.A.C.P. ammonta a complessivi €. € 1.423.813,03, di cui:

- €. 1.062.869,30 investiti in una polizza assicurativa di INA Assitalia (oggi Vita Generali Italia), attraverso un prodotto assicurativo collettivo TFR su Fondo patrimoniale: Euroforte (tariffa 03URS) a rendimento minimo garantito del 2% e con protezione integrale del capitale investito, con contraente lo IACP di Caltanissetta mediante emissione di certificati di polizza individuali ove conferire il TFR storico maturato da ciascun dipendente;
- €. 360.943,73, accantonati nelle disponibilità liquide dell'Ente presso il Tesoriere;

Nel Bilancio di previsione 2016 assestato il Fondo TFR è così costituito:

- CONFERIMENTO TFR PENSIONI INTEGRATIVE (Cap. 2200) ove risultano impegni per complessivi €. 81.593,07 per conferimento TFR dell'anno a Fondi pensione complementari integrativi;
- Quota accantonamento per TFR anno corrente (Cap. 281.00) accantonamento a fondo TFR anno corrente per complessivi €. 36.500,00;
- Fondo investimento TFR "polizza collettiva TFR di INA Assitalia" (Cap. 321.00) €. 150.000,00. Nell'anno 2016 non sono stati effettuati impegni di spesa e conferimenti per tale previsione;

- Liquidazione TFR al personale dipendente (Cap. 262.00), ove risultano impegni per complessivi €. 89.159,92, per liquidazioni al personale cessato nel biennio precedente e anticipazioni TFR concesse a diversi dipendenti.

A seguito di Accordo collettivo sottoscritto in sede di delegazione trattante del 07/11/2013 dai lavoratori di questo Istituto ai sensi del D.lgs 252/2005, è stata istituita una forma pensionistica complementare da attuarsi mediante adesione individuale a Fondo pensione aperto ove far confluire il TFR maturando, il quale prevede un contributo aziendale dell'1,50% per i dipendenti che aderiranno. E' stato conseguentemente istituito apposito capitolo di spesa alla Capitolo 263.00 del Bilancio, per la erogazione di detto contributo. Alla data del 31/12/2016 hanno aderito a Fondi pensione complementari, ove confluirà il TFR maturando e il suddetto contributo aziendale, n. 32 dipendenti.

Alloggi gestiti per comune al 31-12-2016

Comuni	Proprietà IACP	Proprietà Regione	Proprietà Stato	Totale
Acquaviva P.	32	1	0	33
Bompensiere	9	0	0	9
Butera	107	8	0	115
Caltanissetta	1278	7	0	1285
Campofranco	14	3	0	17
Delia	21	24	0	45
Gela	746	54	1	801
Marianopoli	29	0	0	29
Mazzerano	127	2	0	129
Milena	37	0	0	37
Montedoro	7	3	0	10
Mussomeli	63	0	0	63
Niscemi	246	6	0	252
Resuttano	35	1	0	36
Riesi	136	1	0	137
San Cataldo	110	83	0	193
Santa Caterina	38	4	0	42
Serradifalco	34	0	0	34
Sommatino	96	0	0	96
Sutera	20	1	0	21
Vallelunga	32	6	0	38
Villalba	14	2	0	16
<i>Totale</i>	3231	206	1	3438

PATRIMONIO TOTALE AMMINISTRATO AL 31/12/2016

	N°	LOCATI	NON LOCATI
<u>PROPRIETA' I.A.C.P.</u>			
Alloggi in Locazione	3238	3140	98
Locali U.D.A.	554	470	84
<i>TOTALE PROPRIETA' I.A.C.P.</i>	3792	3610	182
<u>PROPRIETA' STATO</u>			
Alloggi in Locazione	1	1	0
<i>TOTALE PROPRIETA' STATO</i>	1	1	0
<u>PROPRIETA' REGIONE</u>			
Alloggi in Locazione	210	190	20
<i>TOTALE PROPRIETA' REGIONE</i>	210	190	20
TOTALE GENERALE	4003	3801	202

Il valore complessivo del patrimonio immobiliare al 31/12/2016, calcolato sommando il valore catastale di ogni singolo cespite di proprietà IACP, ammonta a €. 121.555.130,91. Il valore del patrimonio ammortizzabile (post 1983) ammonta ad €€ 97.238.513,71.

CANONI – MOROSITA'

ANNO	AMMONTARE ANNUO DEI CANONI ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI CANONI COMPETENZA	RISCOSSIONI MOROSITA' residui esercizio N+1	% MOROSITA' Riscossioni comp.+res./accert.
2009	3.503.698,00	1.881.717,00	1.510.805,00	3,17%
2010	3.442.025,00	1.892.587,00	1.154.856,00	11,46%
2011	3.434.932,00	1.951.343,00	1.295.310,00	5,48%
2012	3.445.099,00	1.834.603,00	1.068.570,00	15,73%
2013	3.255.000,00	1.659.577,00	1.196.615,00	12,25%
2014	3.396.928,00	1.639.926,00	943.153,00	19,34%
2015	3.006.240,00	1.688.411,00	1.050.772,00	8,88%
2016	2.571.049,00	1.572.311,00	900.000,00	3,84%
TOTALE	26.054.971,00	14.120.475,00	9.120.081,00	10,02%

* Riscossioni residui 2016 presunti esercizio in corso

* Il dato sopra riportato è teorico massimo, in quanto i canoni vengono continuamente rideterminati in ragione del reddito degli inquilini. L'accertamento 2016 è stato depurato in via prudenziale del risarcimento danni derivante dalle occupazioni abusive.

RICAIVATO VENDITA ALLOGGI ex L. 560/92 E DESTINAZIONE DEL RICAIVATO

ANNO	ALLOGGI VENDUTI	RICAIVATO	VERSAMENTO 2% REGIONE	RIPIANO DISAVANZI	CONT. SPEC. 1947
2010	151	603.961,14	12.037,41	30.093,53	559.739,80
2011	102	520.625,72	10.412,51	126.031,29	384.181,92
2012	106	691.485,73	13.829,71	130.000,00	547.656,02
2013	89	465.138,11	9.302,76	88.376,24	344.202,20
2014	64	433.391,16	8.667,82	104.013,87	320.709,47
2015	51	484.348,82	9.632,86	168.575,06	303.435,13
2016	36	362.198,27	7.325,27	83.837,84	271.035,16
TOTALI	633	3.561.164,79	71.208,34	730.927,83	2.730.959,70

RICA VI ESERCIZIO 2016

DESCRIZIONE	IMPORTO (CASSA)	TOTALE
Canoni di locazione	2.623.083,59	
Vendita di beni e servizi e altri diritti di segreteria	375.078,89	
Redditi Finanziari	338,67	
Recuperi e rimborsi diversi	45.065,25	
RICA VI CORRENTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI		3.043.566,40
ALTRI RICA VI		
Entrate per alienazione di beni immobili	411.944,46	
finanziamenti regionali in c/cap. per interv. di risanamento e ristrutturaz.	420.647,15	
Riscossione di crediti in conto capitale	46.202,07	
Utilizzo Fondi CER e L. 560/93	313.353,23	
ENTRATE IN C/C PER INTERVENTI COSTRUTTIVI E DI RECUPERO		1.192.146,91
TOTALE RICA VI DI ESERCIZIO		4.232.013,36

COSTI ANNUALI AGGREGATI
CASSA

DESCRIZIONE	2013	2014	2015	2016
Costi per interventi costruttivi delle G.S.	240.577,44	295.374,81	613.597,68	322.437,96
Costi per interventi di recupero e manutenzione straordinaria	438.418,89	511.225,25	1.544.410,68	408.533,60
Costo del personale	2.419.694,86	2.275.388,19	2.170.471,99	2.187.979,41
Spese generali per beni e servizi	172.067,62	180.113,15	171.536,32	181.476,57
Spese di amministrazione degli stabili	148.684,99	122.234,63	148.166,51	87.181,20
Spese di manutenzione degli stabili	453.562,55	336.424,06	425.381,10	459.629,73
Spese tecnico-amministrative per interventi edilizi	41.434,76	9.278,00	8.291,36	6.843,38
Oneri finanziari	3.209,64	1.683,27	771,73	262,99
Imposte e tasse	80.975,60	112.272,54	149.296,86	164.603,27
Oneri per gli organi dell'Ente	72.390,28	97.104,31	42.194,51	88.562,20
Rimborsi diversi	2.004,24	13.575,94	10.578,38	5.445,63
Totale	4.075.033,87	3.956.688,15	5.252.028,55	3.914.971,94

Si evidenzia un significativo incremento nelle spese per investimenti, e una costante riduzione delle spese di gestione, con particolare riferimento alle spese per il personale, mentre si mantengono stabili nel tempo le spese di amministrazione e manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare.

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2016

DEBITI A MEDIO- LUNGO TERMINE		
- MUTUI PASSIVI (Cassa DD.PP.)	0,00	
- FONDO T.F.R. DIPENDENTI	1.423.813,03	
Totale debiti M/L termine		1.423.813,03
DEBITI A BREVE TERMINE		
- DEBITI A BREVE V/BANCHE	0	
- FORNITORI DIVERSI	0	
- DEBITI DIVERSI (contenziosi, tributari,altri)	0	
Totale debiti a breve termine		0
TOTALE DEBITI AL 31/12/2016		1.423.813,03

CONTENZIOSO

Elenco del contenzioso al 31/12/2016
(dati comunicati dall'Avvocatura interna)

FASCICOLI PENDENTI IN SEDE GIURISDIZIONALE ORDINARIA

1. CONTENZIOSO ORDINARIO	15
Di cui:	
• Corte d'Appello Caltanissetta	1
• Tribunale CL	11
• Tribunale Gela	3
• Mediazione Caltanissetta	1
• Negoziazione assistita Gela	2
2. CONTENZIOSO MONITORIO	15
3. ESECUZIONI IN SEGUITO A SENTENZA O D.I.	10
4. GIUDIZI DEFINITI CON SENTENZE EMESSE NEL 2017	
• Tribunale CL	7
• Corte Appello CL	0
• Tribunale Gela	3
• Tribunale Caltagirone	1

VERIFICA DEI VINCOLI FINANZIARI (CIRC. 9/2014 e 30/2015)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

VERIFICA DEI VINCOLI DI SPESA PREVISTI DAL TITOLO II DELLA L.R. 11/2010 E SUCCESSIVE CIRCOLARI ATTUATIVE – DELIBERAZIONI G.R. 207/2011 E 317/2012

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010, n. 11, ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. Si riportano, di seguito, le verifiche effettuate sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano l'Ente nell'esercizio finanziario 2016.

Art 16 – ai sensi di tale articolo questo Ente è tenuto al rispetto del Patto di stabilità regionale operando anche nel 2016 una decurtazione del 2 per cento in termini di competenza e di cassa del saldo finanziario 2009 calcolato secondo i parametri inseriti nella legge stessa, mentre la spesa complessiva del personale non supera quella registrata nel 2009;

tali vincoli risultano rispettati come certificato nei prospetti allegati al Rendiconto della gestione 2016.

- **Art. 17, comma 1** – la norma è rivolta a enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale **che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa**. Questo Ente, non usufruendo di trasferimenti diretti da parte della regione, non ha applicato le disposizioni ivi contenute.

Si precisa, in ogni caso, che:

- il Commissario straordinario di questo Istituto, dott. Ing. Matteo Petralito, dirigente dell'Amministrazione Regionale, nominato con D.P. Reg. n. 439/S.1°/S.G. del 18/09/2012, con incarico di sostituire il Presidente ed il CDA dello IACP di Caltanissetta fino alla nomina del titolare da parte del nuovo Governo della Regione, ai sensi dell'articolo 83 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, come modificato ed integrato dall'articolo 129 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, ha percepito fino al 31/12/2016 un compenso determinato in misura pari al 75 per cento dell'indennità complessiva del presidente della ex provincia regionale di appartenenza, con la riduzione del 10 per cento prevista dall'articolo 17 della legge regionale n. 2 del 2002.
 - Nel corso del 2016 non sono state sostenute spese per il collegio sindacale di questo IACP in quanto i componenti, nominati con decreto residenziale n. 373/serv. 1/SG del 3 ottobre 2011, ai sensi dell' art. 6 della legge n. 865/1971 e dell'art. 5 della legge regionale n. 10/1977, sono decaduti nel corso del 2015 a seguito di dimissioni.
 - In applicazione del comma 24 dell'articolo 11 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 "Compensi per la partecipazione ad organi collegiali" questo Ente con provvedimento n. 7998 del 10/07/2015, ha avviato il procedimento istruttorio per la corretta e necessaria applicazione della norma richiamata, sospendendo e non corrispondendo i pagamenti delle indennità di carica, limitandosi a liquidare la sola quota di rimborso delle spese sostenute dagli Organi collegiali dell'Istituto. Alla data di redazione della presente Nota si attesta che dette indennità, ai sensi della L.R. 3/2016, sono state interamente liquidate.
- **Art. 18, comma 1** – come modificato dall'art. 12 della L.R. 13 del 11/06/2014, stabilisce che: *"Per gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie, nonché per gli enti che adottino i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali, l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali*

disposizioni di leggi speciali”.

Questo Istituto Autonomo, applicando il CCNL delle Autonomie Locali, è escluso della norma in esame.

- **Art. 18, comma 4** - Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009.

Questo Istituto Autonomo, applicando il CCNL delle Autonomie Locali, è escluso della norma in esame.

Pur essendo questo Ente escluso dalla applicazione della norma in esame, si evidenzia che l’Ente ha, in ogni caso, rispettato anche tale disposizione, come si evince dall’esame della seguente tabella:

FONDI SALARIO ACCESSORIO Di tutto il personale	IMPEGNI SPESA 2009	IMPEGNI SPESA 2016	DIFFERENZA
Cap. 1600 e 1601	553.254,37	458.622,45 (di cui 137.770,59 reimpuntati es. 2017)	- 94.631,92

- **L.R. 9/2013, Art. 20** - l’Istituto ha già dato esecuzione alla disposizione di riduzione della spesa pubblica riguardante il proprio personale e, segnatamente, quello dirigenziale, applicando la normativa di cui è destinatario, costituita dalle disposizioni del combinato disposto dell’art.9 comma 2 bis della Legge 122/2010 e dell’art. 2 della legge 135/2012.

In particolare dall’esecuzione delle indicate disposizioni l’Istituto ha proceduto, a decorrere dal 01/01/2013, alla riduzione del fondo del personale con qualifica dirigenziale di oltre il 25%.

Risorse fisse Fondo complessivo area dirigenza CCNL Auton. Locali (Retribuzione di posizione e risultato) previsto al cap. 1601:

- anno 2012: € 348.763,86
- anno 2013: € 255.480,22
- anno 2014: € 250.954,80
- anno 2015: € 236.417,00
- anno 2016: € 214.604,00

- **Art. 19, comma 3** – l’ente ha adottato, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, i parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni dalla CONSIP S.p.A., motivando espressamente le ragioni degli eventuali scostamenti da tali parametri. Per tale fattispecie, durante la gestione 2016, l’Ente si è attenuto a quanto previsto dalla disposizione normativa anche per forniture di beni e servizi inferiori alla soglia prevista.

- **Art. 22** – I contratti relativi a rapporti di consulenza stipulati dall’Ente sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, del suo curriculum - vitae, dell’oggetto dell’incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell’ente.

Si certifica che durante la gestione 2016 l’Ente non ha stipulato alcun contratto di questo tipo.

- **Art. 23, comma 1** – l’Ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell’anno 2009 ridotta al 20 per cento (come chiarito dalla circolare assessoriale n. 10/2012), pena la riduzione pari all’importo sfiorato del contributo regionale dell’anno successivo. Dall’esame del contenuto della seguente tabella emerge che l’Ente ha ampiamente rispettato il limite imposto dal dettato normativo in esame, non essendo previsto alcuno stanziamento nel corrispondente Capitolo 3700:

CAPITOLO SPESA	IMPEGNI SPESA 2009	LIMITE SPESA 2016 (-80% del 2009)	SPESA 2016
3700	12.255,00	2.451,00	0

Si evidenzia, tuttavia, che l'ente non gode di trasferimenti correnti per il funzionamento da parte della Regione Siciliana.

- **Art. 23, comma 2** –prevede la riduzione del 50%, rispetto al 2009, della spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.

Si accerta che nel Bilancio 2016 non sono state previste spese inerenti la tipologia in argomento.

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REG. N. 207 DEL 05/08/2011

Punto 11 dispone che *a decorrere dal 2012 le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, non possono superare il limite del 20% della spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2009 (come chiarito dalla circolare assessoriale n. 10/2012).*

Come già evidenziato in relazione alla verifica del rispetto dell'art. 23, comma 1, della L.R. 11/2010, non è stato previsto alcuno stanziamento nel Bilancio di previsione 2016 assestato, per le spese in esame.

Punto 12 impone il divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni.

Come già evidenziato in relazione alla verifica del rispetto dell'art. 23, comma 1, della L.R. 11/2010, non è stato previsto alcuno stanziamento nel Bilancio di previsione assestato 2016, per spese di sponsorizzazioni.

Punto 16 – Tetto massimo retribuzione omnicomprensiva della dirigenza.

La dirigenza degli IACP, ai sensi del vigente CCNL del comparto Autonomie Locali, Area della dirigenza, è articolata in un ruolo unico.

Pur manifestando perplessità in ordine alla applicabilità a questo Istituto Autonomo della direttiva di Giunta Regionale de qua, ponendosi la stessa in contrasto con il generale principio secondo il quale il trattamento economico dei dipendenti pubblici, il cui rapporto di lavoro è stato "privatizzato", deve essere disciplinato dalla contrattazione collettiva, il quale si pone come limite anche della potestà legislativa esclusiva che l'art. 14, lettera o), dello statuto di autonomia speciale attribuisce alla Regione Sicilia in materia di "regime degli enti locali" (vedasi Sentenza Corte Costituzionale n. 189 del 14/06/2007), si certifica, in ogni caso, il rispetto dei limiti previsti dalla direttiva in esame, con gli opportuni aggiustamenti derivanti dalla specificità dell'ente, dando atto che la Retribuzione complessiva lorda del Dirigenza unica di questo IACP, percepita nel 2016, risulta inferiore di oltre il 35,00% rispetto a quella percepita dal Dirigente Generale della Regione, come di seguito evidenziato:

- La retribuzione del Dirigente Generale della Regione – Assessorato Infrastrutture, è così composta:

Stipendio tabellare:	€ 114.192,36
Retribuzione di posizione:	€ 41.316,80
TOT.	€ 155.509,16

- La retribuzione del Direttore Generale di questo IACP per l'anno 2016 è così composta:

Stipendio tabellare:	€ 43.310,93
Retribuzione di posizione:	€ 44.842,64
TOT.	€ 88.153,57

- La retribuzione della Dirigenza unica di questo IACP, è quella prevista dal vigente CCNL del comparto Autonomie Locali per l'Area della Dirigenza, entro i cui limiti viene erogata, ed è così

composta:

Stipendio tabellare:	€ 43.310,93
Retribuzione di posizione:	€ 42.847,74
TOT.	€ 86.158,67

La graduazione della retribuzione di posizione fissa è effettuata in conformità agli strumenti di valutazione delle responsabilità e delle performance, definiti dagli atti di organizzazione e programmazione dell'Ente. E' erogata mensilmente per tredici mensilità ai dirigenti in servizio, compresa la Direzione generale.

La retribuzione di posizione riconosciuta a:

- Dirigente incaricato della Direzione di Settore: è pari all'indennità teorica massima prevista dal CCNL di riferimento nel tempo vigente, moltiplicata per il peso della posizione pari a 0,95;
- Dirigente incaricato della Direzione generale: è pari all'indennità teorica massima prevista dal CCNL di riferimento nel tempo vigente, moltiplicata per il peso della posizione pari a 1.

Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione devono essere integralmente utilizzate. Eventuali risorse che a consuntivo risultassero ancora disponibili sono temporaneamente utilizzate per la retribuzione di risultato relativa al medesimo anno.

Il trattamento accessorio della dirigenza con contratto a tempo indeterminato (retribuzione di risultato) è determinato ai sensi del vigente CCNL area dirigenza del comparto Autonomie locali, così come disposto dall'art. 24 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. Il *comma 1-bis*. in particolare, dispone che *Il trattamento accessorio collegato ai risultati deve costituire almeno il 30 per cento della retribuzione complessiva del dirigente considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività*

DELIBERA DI GIUNTA REG. N. 317 DEL 04/09/2012

Diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011:

Dall'esame del contenuto della seguente tabella emerge che l'Ente ha rispettato il limite imposto dalla disposizione contenuta nella deliberazione di G.R. in esame. Alla UPB 02 del Bilancio di previsione assestato 2015, gli impegni per l'acquisto di beni e servizi sono stati ridotti di oltre il 20% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011:

Acquisto di beni e servizi	IMPEGNI SPESA 2011	LIMITE SPESA 2016 (-20% del 2011)	SPESA IMPEGNATA BILANCIO 2016	Riduzione %
Capitoli diversi	221.576,80	177.261,44	165.716,26	-25,21%

Si evidenzia, tuttavia, che l'ente non gode di trasferimenti correnti per il funzionamento da parte della Regione Siciliana

Art.22 – L'Istituto **non possiede auto di rappresentanza**, avendo già dismesso nel corso del 2012 l'unica l'auto di rappresentanza in uso, alla naturale scadenza del contratto quadriennale stipulato mediante *Convenzione Consip per il noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente*.

Attualmente questo IACP ha in dotazione n. 4 autovetture operative al fine di consentire al personale tecnico dipendente agevolati spostamenti nel territorio provinciale per i fini istituzionali dell'Ente, evitando, ove possibile, l'utilizzo del mezzo proprio del dipendente. Tali veicoli (Fiat Punto 1.2), utilizzati in car sharing e inferiori ai 1300 cmc di cilindrata, sono stati acquisiti mediante *Convenzione Consip per la "Prestazione del servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli senza conducente per le Pubbliche Amministrazioni"* in data 26/09/2012.

La spesa annuale prevista nel 2011 al capitolo corrispondente per il noleggio e l'acquisto di carburante per tali autoveicoli ammontava a complessivi € 35.000,00.

La spesa annuale impegnata nel 2016 ai capitoli 3800/1 e 3800/2 per il noleggio e l'acquisto di

carburante per tali autoveicoli ammonta a complessivi € 21.313,53.

Art. 24 – L’Istituto nel corso dell’esercizio 2016 **non ha previsto** in bilancio spese per la nomina di consulenti esterni;

Art. 27 – L’Istituto in atto non ha in corso alcun contratto di locazione passiva;

Punto 3.6 – il valore facciale dei Buoni pasto erogati da questo IACP ai dipendenti aventi diritto, è pari ad € 7,00.

Produzione cartacea - La spesa complessiva sostenuta da questo Ente per la produzione, comunicazione e conservazione cartacea dei documenti si è notevolmente ridotta nell’ultimo quinquennio (2011-2016), avendo adottato misure volte al contenimento della produzione documentale cartacea. Si segnala, in particolare, l’adozione dal 2010 della gestione totalmente informatizzata dei flussi ordinativi verso il tesoriere (c.d. mandato informatico), produzione e trasmissione informatizzata delle buste paga dei dipendenti, protocollo informatico con acquisizione e archiviazione ottica dei documenti, corrispondenza tramite PEC con la Pubblica Amministrazione, pubblicazione degli atti all’Albo pretorio dell’Ente esclusivamente via WEB.

Tali misure di contenimento hanno determinato una notevole riduzione della spesa per l’acquisto di carta.

FORMAZIONE DEL PERSONALE				
Art. 6 D.L. n. 78/2010				
<i>Co.13 "A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. ..."</i>				
CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per la formazione del personale - Art. 6 D.L. n. 78/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2016
		a	a x 50%	
4500	Formazione professionale dipendenti (Fondo 1% monte salari)	€ 8.389,30	€ 4.194,65	€ 7.992,00
4100	Partecipazione a corsi, seminari e convegni	€ 12.255,00	€ 6.127,50	€ 0,00
	tot.	€ 20.644,30	€ 10.322,15	€ 7.992,00

Ai sensi dell’art. 53 della L.R. n. 17/2004, lo strumento finanziario sarà trasmesso al Collegio dei Sindaci Revisori e, successivamente alla sua approvazione da parte del Commissario, al competente Assessorato regionale vigilante per essere sottoposto alla eventuale attività di controllo e vigilanza prevista dall’art. 32, comma 1, della L.R. 6/97.

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presenti le disposizioni degli artt. 2423, 2423 bis e 2423 ter del c.c. per quanto attiene al conto economico e allo stato patrimoniale, dell’art. 2427 c.c. per la nota integrativa.

Caltanissetta, 17/07/2017

IL DIRIGENTE FINANZIARIO
Dott. Giuseppe Gaeta



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Ing. Matteo Petralito